

Intergas del 10/03/2012 ad Agrikulturae (Biblioteca Canova)

Presenti: Gianluca Bertelli (Gassolotto), Massimo Bani (Gasfrediano), Claudia Cagnarini (Gaspaccio), Costanza Viciani (Gassedotti), Antonella Panzani (Gassedotti), Paola Rutigliano (Gassedotti), Maria Patrelli (Gaos-Gastronauti), Carlo Milano (Gas la Martinella), Massimo Liverani (Gas Bio c'è), Luciano Cennini (Ricorboli Solidale), Marzia Martini (Gas Sesto), Renzo Bresciani (Campingas), Laura Bennici (Gaschianti), Pablo Chiacchio (Equipegas), Lucia Corsi (Equipegas), Rinaldo Giorgetti (Gasdottolo), Catia Bencivenni (la Via dell'Orto), Serena Amerini (via dell'Orto), Raffaella Alfredi (Gastrigiani), Maria Mani (Settignano), Fernanda Guarnucci (Gassolotto), Marco Ceccobelli (Gasdottolo), Marco Maiani (Mondogas), Chiara Ulivi (la via dell'orto), Domenico Lo Vetro (Mondogas), Cecilia Bevicini (Todomundo), Michele Di Clemente (via dell'Orto). Paolo Gheri (Gas Chianti)

^ Gianluca Bertelli presenta Agrikulturae che ospita l'intergas.

^ Ricorboli Solidale si offre per ospitare l'intergas in via Marsuppini numero 9, Sabato 21 Aprile (Applausi...)

^ Paola Rutigliano si offre di gestire la cassa al posto di Cecilia Bevicini (Applausi...)

^ TERRAFUTURA

Luciano Cennini: l'anno scorso per Terrafutura si era creato un gruppo di lavoro. Quest'anno Luciano ha tenuto i contatti: è confermato il posto dell'anno scorso con 25 sedie e 2 tavoli. Le date sono il 25/26/27 Maggio.

Luciano vuole dare spazio ai singoli gas e tenere i contatti con Adescop. Le proposte sinora sono: il gas di Prato propone di parlare del sostegno dei gas ai produttori. Oliver del Gassolotto ha già proposto incontro con le persone di Rete Energia anche Emiliano Terreni (Produttore) ha proposto la realizzazione di uno spettacolo teatrale. In più si darà spazio a SCEC, MAG e DES. L'idea è di tenere un paio di incontri al giorno, quindi un totale di sei.

Carlo Milano riferisce che un suo amico, Saverio Semi, si è occupato di agricoltura sociale, intendendo attività che coniugano attività agricola e accoglienza di persone con disagio. Saverio ha girato un video con la RAI descrivendo alcune esperienze, di cui la gran parte pratica agricoltura biologica e biodinamica. In Toscana sono state presentati due casi: Biocolombini ed il Forteto. Carlo propone di mostrarlo a Terrafutura. Giulia dello stesso gas, che segue l'iniziativa Congelare il Debito Pubblico (Gesualdi), vorrebbe portare la campagna a Terrafutura.

Maria Patrelli: il Forteto è sotto inchiesta per abusi sessuali praticati all'interno della struttura ai danni delle persone ospitate. Non è opportuno pubblicizzare questa realtà.

L'assemblea condivide e Carlo si prende l'impegno di verificare meglio il lavoro di Saverio, comprendendo la volontà di non accomunare l'intergas al Forteto sul quale molti nutrivano dubbi anche prima della pubblicizzazione delle inchieste.

Luciano Cennini: entro il prossimo intergas a Ricorboli devono già esserci le proposte sviluppate. Le iniziative possono prevedere circa 30 minuti di intervento, per un totale di un'ora.

Fernanda Guarducci: Retenergie avrà uno spazio suo a Terrafutura e chiede un incontro verso sabato e domenica a Terrafutura nello spazio dei gas.

Massimo Bani: Retenergie, che è una cooperativa, prenderà un lavoro a Prato di rifacimento

del tetto di un capannone per rivestirlo con pannelli. Vorrebbero fare un incontro con i gas fiorentini perchè vorrebbero allargare la base sociale. Si può organizzare un incontro con loro direttamente al capannone. Prendono pannelli da Trenta, azienda trentina quasi tutta a partecipazione pubblica. I soci di Retenergie e Coenergia sono tenuti a fare un contratto di fornitura di energia elettrica con Trenta. Retenergie raccoglie il risparmio sociale con interesse del 3%. Come codice etico non fanno installazione a terra ma solo sui tetti.

Marco Maiani: ricorda l'esperienza negativa della 220.

Massimo Bani: il fallimento della 220 è dovuta ad uno sbaglio imprenditoriale.

Cecilia Bevicini: Retenergie fa anche micro-idroelettrico.

NDR: Dopo l'intergas Massimo Bani ha organizzato l'incontro con rete energie presso il circolo arci Pampaloni di Via Maccari all'isolotto. E' fissato per giovedì 29/3. Massimo e' pregato di inviare altre info in lista quando disponibili

▲ DES.

Luciano Cennini: legge il volantino con le finalità del DES. Al DES ci sono molti gasisti, divisi per gruppi di lavoro. Ci sono già alcune esperienze in Italia: i più grandi si trovano in Brianza ed in Abruzzo. Il DES accetta associazioni, non singoli cittadini. L'assemblea è il 25 Marzo alla Sala delle Colonne ed è aperta, appunto, a gruppi costituiti, non a singoli. Poi si aprirà ai singoli.

Gianluca Bertelli: già l'esperienza di Agrikulturae potrebbe essere una specie di DES: e' organizzato dai gas e dai produttori in uno spazio del comune (quindi ci sono anche le "istituzioni") e partecipano alcune associazioni (Liberamente, Scec, Fondo essere...). Potrebbe essere una ricetta da replicare e magari migliorare, sempre a livello di quartiere

Massimo Bani: questa esperienza di Agrikulturae si tiene in un luogo pubblico, il quale appartiene ai cittadini. L'amministrazione deve amministrare solo gli spazi pubblici, senza impedirne la fruizione.

Maria Patrelli: chiede perchè il gruppo logistica DES non ha funzionato?

Luciano Cennini: risponde che il gruppo logistica, in cui si era inserito, è fallito per impegni personali. Ha funzionato il gruppo mappatura e quello sulle transition town. IL DES e' un'occasione per unire le sinergie e dialogare con l'esterno. La Regione Umbria ha proposto una legge di adesione al DES per elargire soldi pubblici. La Regione Toscana vorrebbe fare lo stesso, ma i gas sono stati per ora contrari.

Massimo Liverani: nel DES è difficile coinvolgere i produttori.

Cecilia Bevicini: il gruppo logistica è in qualche modo fallito perchè è stato accorpato ad un altro gruppo di lavoro, già all'assemblea del marzo '11 sulla distribuzione piccola distribuzione organizzata

Gianluca Bertelli: non vanno confusi i due "gruppi logistica"- quello Intergas sta lavorando bene nella ricerca di spazi per riunioni e consegne

Luciano Cennini chiude l'argomento esortando tutti i gassisti a partecipare e far girare la voce presso i propri fornitori

## ^ GARANZIA PARTECIPATA

Cecilia Bevicini: il 28 Gennaio c'è stata la riunione annuale della garanzia partecipata. Relazione dei quattro gruppi territoriali ( Mugello, Casentino, Val di pesa, Valdera-Siena). Il Casentino è molto partecipato dal gas casentino stesso, del quale fanno parte anche alcuni produttori . Ci sono anche due allevatori. Questi allevatori chiedevano la presenza di altri allevatori nel circuito della garanzia partecipata. Nel Mugello si e' notata qualche difficoltà ' dovuta al basso numero di gas locali ,ma c'e' un buon rapporto con i gas del quartiere 2 con i quali i rapporti di fornitura e la conoscenza reciproca si stanno consolidando . nel gruppo della Val di Pesa mancano i gasisti. Il 1 marzo, alla riunione del gruppo di lavoro della GP Val di Pesa c'era un solo gasista :Paolo del Gas Chianti .

La proposta dei produttori è di istituire una commissione comprendente 4 referenti per i produttori e 4 referenti per i consumatori, uno per zona.

Visto lo stretto rapporto dei gas di zona con il gruppo del casentino e la lontananza logistica del gruppo della Valdera(Siena) si era condivisa la necessita' di trovare a livello di intergas fiorentino 2 referenti: per il Mugello (si è offerta Florence di Sangergas ) ed uno la ValdiPesa .

La commissione fa un calendario delle visite, organizza il lavoro dei gruppi e si riunisce ogni 3 mesi circa (la prossima volta a fine maggio, inizi giugno).

Il materiale si può scaricare su [www.garanziapartecipata.blogspot.com](http://www.garanziapartecipata.blogspot.com).

Cecilia ribadisce che è importante la presenza dei consumatori. Riporta una frase di Saverio Nannini: “ bisogna coltivare il confronto tra produttori e consumatori”.

Carlo Milano: gli incontri talvolta sono organizzati in giorni lavorativi, in cui è difficile partecipare. C'e' ancora strada da fare perchè il confronto sia costruttivo, e non dispersivo.

Anche i requisiti richiesti agli agricoltori che vogliono unirsi ai gruppi della garanzia partecipata non sono stati molto bene definiti,ci sono differenti opinioni al riguardo anche tra gli stessi produttori , probabilmente servirebbe piu' chiarezza.

Luciano: propone che anche la garanzia partecipata debba riferire al DES piuttosto che ai GAS. Anzi, si è già costituito un gruppo che lavori sulla garanzia partecipata.

Maria Patrelli: prima la garanzia partecipata deve crescere con le sue gambe, poi pensare a riportare ad altri (vedi DES). Non deve crearsi l'opinione che il DES sia qualcosa di teorico calato dall'alto.

Cecilia Bevicini: a livello nazionale ci sono diverse esperienze di garanzia partecipata. I consumatori dovrebbero partecipare per definire la carta dei criteri. L'idea è che, per costruire qualcosa, bisogna sempre partire dalla prassi, da quello che c'è, dal territorio, per poi organizzarsi in strutture superiori (vedi DES):

Luciano: le esigenze di fare rete nel DES nascono dal basso.

Paolo- Gas Chianti : il livello di partecipazione richiesto nella garanzia partecipata è molto/troppo coinvolgente, perchè si chiede di andare in giro per le aziende a coltivare la terra. Bisogna essere più flessibili nella partecipazione per stimolare i gasisti. Mi interesserebbe capire, ad esempio, quant'è la produzione biologica/biodinamica nell'area fiorentina.

Massimo Bani: se ogni gas riuscisse a quantificare il proprio giro di acquisti, si potrebbe quantificare la produzione e inquadrare meglio la realtà alla quale ci riferiamo.

Maria Mani: Andrebbe anche affrontato l'argomento di quanto noi gassisti si riesca ad acquistare dai circuiti dell'economia solidale e quanto invece tramite le strutture distributive (grande e piccola distribuzione )

Cecilia Bevicini: Spostiamo la discussione sulle quantità e sulle percentuali degli acquisti al prossimo intergas. Oggi e' all'ordine del giorno la presenza dei gas nella commissione dei gruppi di lavoro della garanzia partecipata.

Marco Maiani si lamenta dell'aumento dei prezzi registrati recentemente tra il 12/16%. Propone di affrontare anche questo tema al prossimo intergas.

Pablo Chiacchio: la garanzia partecipata è mettersi nei panni dell'altro, quindi noi consumatori dobbiamo esserci.

Claudia Cagnarini: E' possibile dividere le visite tra i vari gas, in modo da garantire la partecipazione ?

Cecilia Bevicini: le visite sono aperte proprio per cercare una maggiore partecipazione ma il ruolo del referente della garanzia partecipata è fondamentale per dare continuità al rapporto e fare da tramite sulle iniziative.

Marco Maiani: i singoli gas possono partecipare alle visite con i produttori se viene loro comunicato per tempo. Serve maggiore condivisione delle informazioni

Carlo Milano: Il lavoro non può che essere continuativo, quindi è difficile fare la turnazione, Inoltre e' richiesta una certa preparazione. Cosa chiedere durante le visite dovrebbe essere condiviso , magari servirebbe la partecipazione di tecnici piu' a conoscenza della materia . Bisognerebbe inoltre dare degli obiettivi agli agricoltori, chiedendo loro di migliorare il loro sistema produttivo e poi verificarlo, ad esempio: sei un agricoltore non convenzionale, quanto tempo ci si mette per modificare il tuo processo produttivo secondo canoni piu' sostenibili . Dovrebbe essere un percorso condiviso tra produttori e consumatori.

Gianluca Bertelli: si tratta di un'esperienza virtuosa che abbiamo piu' volte detto di voler sostenere , c'e' una totale trasparenza nei nostri confronti da parte dei produttori, che addirittura ci chiedono la disponibilita' di decidere insieme visite , iniziative e criteri . E' normale che ci siano dei dubbi e delle imperfezioni ma dobbiamo tener conto che il progetto si basa su un numero limitato di produttori che ci si stanno impegnando molto , ma fanno un mestiere che non lascia loro molto tempo per migliorare l'organizzazione. Se vogliamo metterci in un ruolo esterno di giudici di quello che fanno sicuramente ci sono critiche da fare , se invece vogliamo contribuire a farlo andare avanti dobbiamo metterci delle energie anche noi , ma al momento non riusciamo nemmeno a comunicare il nome di un referente per il gruppo Val di Pesa , dove pure ci sono produttori che ci servono e conosciamo molto bene .Prendiamone atto e comunichiamolo ai gruppi di lavoro dicendo che il loro progetto ci piace ma non siamo in grado di sostenerlo per mancanza di tempo/energie.

NDR: la discussione era terminata qui, poi durante il pranzo condiviso di Agrikultrae Roberto del Gaspaccio (che non era presente all'Intergas perche' impegnato nelle altre attivita' dell'evento) si e' offerto come referente intergas per il gruppo Val di Pesa e ha preso contatto con il gruppo dei produttori .

## SBARCHI IN PIAZZA.

Cecilia Bevicini: stiamo raccogliendo le ultime adesioni dal sud. Ci sono i produttori di arance, c'è un pastificio lucano in difficoltà.

C'è forse necessità di ospitare i produttori per venerdì sera o sabato sera.

Serve supporto per il volantaggio che va fatto a tappeto per zona. Ci sono da coprire i punti informativi dei gas e del des.

Servono anche gasisti esperti in distribuzione di ordini intergas per dare una mano ai banchini in piazza

Ci sono state delle spese sostenute con la cassa intergas, c'è la necessità di aggiornare la lista dei gas di Firenze da preparare per i Banchini. Massimo Liverani manderà la lista aggiornata dei gas..

Massimo Liverani: Novaradio e Controradio si sono proposte di documentare gli sbarchi in piazza. Il gruppo di lavoro della trasmissione "a tutto gas" farà delle interviste ai produttori ed ai gasisti. Ci sono anche delle persone di Bergamo che seguiranno gli sbarchi nelle varie piazze italiane, documentando con filmati l'evento, ma ovviamente questo ha un prezzo. Nelle altre piazze è stato chiesto un contributo libero. Massimo chiede se l'assemblea è d'accordo. In media gli hanno dato 200 euro a sbarco.

L'assemblea condivide la necessità di finanziare il progetto ma lasciando liberi i singoli gas di contribuire con una cifra stimata in 5€ a gas (per chi vuole, ovviamente...) da versare direttamente in piazza Tasso il giorno di Sbarchi in Piazza

Cecilia Bevicini: L'unica zona rimasta scoperta per volantare è il Q5, forse c'è una volontaria di Manitese. Servono volontari al Q5.

Per ordinare dai gas la procedura è la stessa, per gli altri extra-gas bisogna mandare una mail entro lunedì sera. Per Firenze Nord la consegna è a Manitese venerdì sera, per Firenze sud sabato 24 in Piazza Tasso a partire dalle 9,00 di mattina fino alle 18,00.

## INCONTRO SULL'ETICHETTATURA DEI PRODOTTI.

Laura Bennici: su idea del Gas Chianti, lei e Paolo hanno cercato un esperto di etichette alimentari, affinché un consumatore critico possa capire cosa vi è riportato. Una persona vicina non si è trovata, allora hanno contattato un avvocato, Dario Dongo. E' responsabile giuridico di Federalimentare (<http://www.federalimentare.it/>). Ha scritto recentemente un e-book "L'etichetta" scaricabile dalla pagina <http://www.ilfattoalimentare.it/etichette-alimentari-nuova-legge-europea-libro-dario-dongo.html>, è interessato al consumo responsabile e al mondo dei GAS.

Inoltre, è impegnato nella lotta contro la fame in Somalia. Lo hanno incontrato stamattina. L'intervento si può chiamare "Etichette e Sicurezza Alimentare", ma non sarà più il 31 ma il 29 Marzo sera alle 21, che è un giovedì. Si Cerca una sede nei dintorni di Firenze per permettere una più grande partecipazione.. Un luogo ideale sarebbe Sorgane, ma la sede si paga.

Si invitano i gas Fiorentini a verificare la disponibilità di sedi alternative e comunicarle al più presto a Laura e Paolo del gas Chianti

VARIE :

Pablo Chiacchio: al prossimo intergas bisogna parlare del sito dei gas fiorentini, ora fermo.

Prossimo intergas il 21 Aprile presso Ricorboli Solidale Via Marsuppini , seguiranno comunicazioni di Luciano Cennini